



Due siciliani a Greenwich Village, N.Y.C.

Due lingue latine vanno per 'Dugal Street
ed hanno occhi siciliani.
Vocali aperte si curvano nel terso azzurro del cielo e
fluttuano nell'oro e nell'argento.

Il beatnik barbuto si ama
quando dice "I miei capelli sono lunghi ma io sono io."
Oh! la pietra della città è pesante nei canyons
dove le finestre fiammeggiano come anime di vetro.

Colori ribelli e barbe
abbracciano il vento e fremono
contro l'unità commerciale
che pensa e agisce per noi.

La candela sfrigola occhi piangono
chitarre tormentano l'aria di cera
mentre i suburbi scorrono attraverso la porta
e il cantante balbetta.

Cosa si vuole: paradiso o inferno
da caffè schifosi e falsi flamenco
lamenti di nero e rosso
attraverso l'apparato nasale?

Un filo d'aria sconvolge palloncini colorati di sogni
quando le ragazze-bene fanno capolino
chiedendosi quali perle spargeranno
per penetrare la notte insanguinata.

Orecchie latine bevono nel flusso
di melodia del villaggio
i geroglifici rapidamente congelati
sull'osso sanguinante.

Noi versiamo lacrime di pazzia
fuggendo nelle strade bagnate
come pesanti gocce di pioggia
ci disperdiamo nella notte.

Retorica di sangue

Sì, sono antifascista
non violento dichiarato
ma violento antifascista
VOGLIO
rosicchiare fino all'osso
la carne del fascista.
VOGLIO
affondargli nella pancia la mia lama.
VOGLIO
il suo sangue sparso sulla piazza.
VOGLIO
ammaccare col mio tacco la sua testa.
Sì, sono ANTIFASCISTA
amo
ma odio i fascisti che attaccano
lo studente
il contadino
l'operaio.
A Trapani all'una di notte
frustano il segretario del P.C.
GRIDO DI RABBIA
spato sui fascisti
io, tu, tutto il popolo.
Solo una mossa verso il colpo di Stato
e ammazzeremo il fascista
io, tu, tutto il popolo.
Sangue scorrerà caldo per le strade
tutto il Paese pieno di sangue
annegheranno il fascista nel nostro sangue
io, tu, tutto il popolo.
Ogni borghese veduto morirà
Guerra Civile !
Chi esita sul ciglio
non si salverà !
Fiumana di sangue
- o con noi o contro di noi -
sangue e sempre sangue
il mio, il tuo, di tutto il popolo!
Attorno all'Isola
se il colpo tenteranno
il mare sarà sangue
il mio, il tuo, di tutto il popolo.
Sì, sono ANTIFASCISTA
non violento dichiarato
ma violento antifascista!
Fuoco a fuoco
sangue a sangue
io, tu, tutto il popolo.

Un americano a Trapani

Canto nella Sicilia lontana
da americano,
benché perso in un turbine di eventi
vedo unidi selciati rilucenti,

ancora, al lume dei lampioni a gli angoli,
gli angoli sterminati di New York,
e odo il sincopato jazz di Gershwin
che mi pulsa alle orecchie.

Tutto parte di me:
la battuta in levare, il passo avanti
a dolci accordi.

Tutto che ho abbandonato
per dei compositori folli, buoni
a battere politici tam-tam
al suono della guerra,
colpi che s'avventarono su me

che mi scossero
che mi tramortirono,
mi fecero
fuggire come cane scudisciato

via trascinando i miei sogni segreti;
giacché non si poteva più ascoltare
altro se non quei grandi urrà di guerra.
Ma orsù ! Il ritmo veloce dei tram

scorre col pomeriggio,
con gli autobus che voltano ai crocicchi
della grande città.
E questo ancora vive entro di me

come un'eco gigante
che nei gerghi di Brooklyn si dirama,
nei variegati accenti
della più grande folla conosciuta.

Tutto ciò mi ricorda
che sono americano.

(Traduzione di E.Mandarà)

Era mio zio "u mastru firraru"

"Quando morirò
la bandiera la voglio rossa,
rossa dico
e non drappeggiata sopra me
su un corpo inerte
no, non in tal modo
non una bandiera piegata
senza vita
senza vento
che non si muove
che è morta
ma vessillo vivo, vessillo rosso
orgogliosamente portato alto nel vento".

II

"In alto, sì, così lo voglio !
Mi senti ?

Oh questo vento silenzioso
nelle mie orecchie
c'è poco tempo
così poco tempo.

Presto, dico,
più vicino alle mie labbra
mi senti ?

Sì, tu - proprio tu - portala
davanti a me nella lenta processione
portala, ma con orgoglio
orgogliosamente ripeto
perchè è il mio ultimo saluto."

III

"No, per piacere, no - niente lacrime
Sono un uomo
il piangere è alle mie spalle
ed io muoio
morendo come tutti gli uomini muoiono
uno e per uno
in una strana solitudine
eccetto la bandiera
che mi sventola davanti
viva nel vento
con orgoglio dicendo agli amici
e a tutto il mondo:
morto è u mastru firraru".

IV

"E ricordati - niente preti

Anno uno

Allora il bracciante lascerà la vanga
dicendo - Basta!
questa terra è mia -
Camminerà verso il municipio
dove quel cretino d'impiegato FINALMENTE
smetterà di scrivere
e guardando nel cielo
- di colpo - vedrà
una nuvola bianca

- LIBERA -

Si metterà a marciare
a fianco al bracciante
da stanza a stanza
fino all'ufficio del padrone.
Entreranno senza bussare
per annunciare coi dittafoini
"Ascoltateci tutti
DA OGGI INIZIA L'ANNO UNO
ogni uomo sulla terra
mangerà lo stesso pane
avrà la stessa paga.
Guai a chi vuol essere padrone!

Finna nanna dal Sud

O piccola bimba, lontano lontano
laggiù nel Sud i mari respirano,
si gonfiano del fiato della notte,
non piangiamo più lacrime, non piangere.

Dolce piccola bimba, sorridi nel sonno,
non sognare tristezza nella pace profonda,
la nuvola leggera delude la pioggia,
adagiati serena nella quiete.

Io non posso colmare di brillanti
il tuo lettino, nè d'oro o smeraldi,
ma un poena di petali mi basta
per cullare la testa della mia bambina.

Dormi, dormi. Nella tua breve conchiglia
difendi la tua bellezza innocente,
il Sud t'innaffia, fiorellino lontano,
con la pioggia di tutte le sue lacrime.

(Traduzione di S. Cali)

Il mio amico Dick

Lasciatemi parlare del cane che amo.
Oh, ebbi un gatto che era solito chiamarmi
dalle altre stanze per giocare,
ma era indifferente in primavera.

Non il mio cane Dick. Proprio ora è qua.
Giace ai miei piedi e va dove io vado
in tristezza su per le colline.
E' il mio amico. Il mio unico amico.

Quando l'ultima volta lo lasciai per altri amori
oltre i mari, oltre questo tempo,
essi dicono che pianse come gli uomini piangono.
Mi credi ? Pianse e pianse.

Quando un vecchio che lui conosceva bene
aprì un giorno il cancello e lo salutò,
Dick non poteva parlare, non poteva dire
che mi amava, che io ero il suo unico amico.

Comprendi, è vero, perchè sentiva così?
Io lo salvai da un padrone
che lo trattava come schiavo
e soltanto gentilezza me lo rese amico.

Bene, allora al cancello non poteva parlare
e sapere dove ero andato.
Io avevo una piccola macchina, era là
abbandonata senza ruote.

Essa lo aveva portato ovunque io andavo,
in paese, in campagna qui e là,
ed egli la conosceva, era cosa viva per lui,
odorava persino di Dick.

E laggiù, proprio sotto il sole,
dove i fiori crescono e crescono tutto il lungo giorno,
il mio amico Dick per dire quel che non poteva dire
fece qualcosa che gli esseri umani non fanno:

andò presso il vecchio, lo guardò
lo condusse al mio rottame senza ruote
e là sotto il mondo di fiori lucenti
abbracciò con le zampe il parafango e pianse.

A white spiritual

Remotissimi, laggiù
dove gli occhi non giungono.
Lontani nella notte, laggiù
di là dal mare fondo, oscuro, attendono
angeli dolci solamente me.

Tornando a casa, un giorno,
tornando, un giorno, a casa
vi ritornerò, un giorno,
per ogni terra ov'erro, il cuore sa
che mi troverò attorno
gli angeli dolci che attendono me.

Signore, quando a casa tornerò,
la notte in giorno si tramuterà.
Signore, quando a casa tornerò
la notte ardendo si dilegnerà.
Appena, mio Signore, ^{sarò} a casa,
il chiaro mar profondo
sarà dietro di me.

*Io prenderò i miei angeli per mano.
E sarò giunto, mio Signore, a casa*

(Trad. di E. Mandarà)

Sicilia

Io sono con la gente silenziosa
e ne conosco le passioni che ribollono
allo scirocco, vento di vendetta.
I fatti semplici non piacciono a menti complicate
ma in Sicilia sono monumenti.
La polvere vola per tre aridi mesi di pazienza
così che l'acqua è un'elemosina di musica
gorgogliante da brocche di terracotta.
Turbini di tarantella frustano il sole
martellano gli occhi con tacchi di danza e di barbagli,
insanguinano sul mare il dolore della Sicilia.
Gli ulivi si contorcono lentamente fuori dal tempo
accanto a templi stinti su cartoline illustrate
ed abbracciano la terra dei soli
la pietra umile, le abitazioni bianche e nude
in umiltà orgogliosa.
Il sangue pulsa duro e continuo in una terra dura.
Pause silenziose dividono regni più larghi di significati
d'una città formicolante
e della terra che stordisce.
Perchè pane è pane
e sa di sudore.
Il sangue scava un'impronta attraverso le stagioni.
Nessuno è senza nome, ma ritrova i suoi avi
su pietre di tomba annerite:
ogni bastardo, additato per generazioni
è grande,
assai più che una città del Nuovo Mondo.

Fratelli di Soledad

Ho sentito, fratelli, non sono sordo; no, non sono sordo.
So che ci ammazzano, lo so.
Gridate a quel bastardo !
Egli ci odia.
Gridate ! per lui non contiamo
e siamo come morti.
Gridate contro quel giudice bastardo !

L'ho sentito l'altro giorno
- anche se lontano in altri mari -
egli disse: "Jancella la testimonianza,
non vale perchè essi non contano.
Torturati? Jancelliamolo!
Tortura non è. La pelle è nera.
Togliamolo dal verbale".

Se potessi vedere con occhio di luce!
Se potessi vedere fin là!

La madre alzata grida col viso in fiamme
occhi spalancati
ma il giudice sordo è, non ascolta
né lei, né me, né tutto il popolo.

Nixon desidera le piazze pulite.
Anche lavate col sangue.
Sgombre le vuole!

Un brindisi farà di vino rosso.
No! nostro sangue sarà,
il mio, il tuo, di tutto il popolo.

I dollari coniano fascisti
sulle poltrone d'Italia vedremo i colonnelli?
come in Grecia, Spagna, Bolivia?
Heath ammazza gli irlandesi Ulster
e Pompidou è sulla cresta
dell'annullamento proporzionale.
Chi sparò a M.L. King?
Chi cercò di assassinare Brandt?
Chi ammazzò John Kennedy?
Chi chiuse la bocca a Bob Kennedy?
Chi uccise Jackson a San Quentin?

Ho paura! Aspettate e vedrete
ammazzeranno pure me
e anche te, sì anche te.
La CIA è là, dietro quell'albero, dietro quel muro
intercetta le nostre telefonate
accatista fascicoli su fascicoli
ci numera, ci segna,
si prepara la morte

ESISTENZA ANTIGRUPPO

Vivere no attraverso la morte
ma vivere in relazione alla morte sì !

- a) perchè la morte è inevitabile
- b) perchè la morte condiziona la vita
- c) perchè la morte non vive finchè la vita non muore.

La vita va morendo.

I giovani ?

in loro non esiste la morte !

Diventi uomo quando vedi in lontananza la tua morte.

Non ci sono eroi - nessuno eroe

non ci sono mai stati

i pazzi sì, quelli sì....

ma i pazzi non contano.... dicono gli altri... non contano.

Cosa ? !! Noi soltanto bambini ?..... piangenti ? e niente più ?

L'aggressione fisica non può costruire una cosa

una cosa che non c'è.

Soltanto il caos costruisce ---- col distruggere.

Mutamento: unico vero costruttivo ----

il resto imita l'assoluto e l'assoluto non esiste.....

----- non su questo piano -----

più giù

sempre più giù

giù dove non si può giungere.

Provocare è bene ! Rende l'altro se stesso - lo matura.

Consentire per non consentire: quando dite sì

pensate no ---- sarete liberi.

Consigliare non ha nessun valore - che barba !

Abbasso i Polonius !

Imparare attraverso gli insuccessi.

L'ARTE E' ARTE SE INSUCCESSO.

Il successo porta la morte - è morte -

Ogni cosa compiuta è morte.

L'insuccesso ti fa provare di nuovo.

Se decidi, pensi e consideri
sei essere umano.
Chi assimila direttive -- anche se buone --
è soltanto cervello elettronico.

Disciplina = Pigrizia. L'ordine è stagnante !

- a) puzza fino al cielo
- b) annulla la personalità
- c) è il primo passo verso la morte
- d) è vivere attraverso la morte.

Azioni individuali irresponsabili mai !

Collettive sì !

Ogni individuo risponde di se stesso.

Esempio : vai in guerra e

SE PREMI IL GRILLETTO hai ammazzato qualcuno;

hai fatto la guerra

tu e soltanto tu... !!!

TU SEI RESPONSABILE. L'esercito è irresponsabile.

Cittadino responsabile ! Stato irresponsabile !

Compromesso per necessità civile e animale = grande stato
è un male.

Democrazia diretta lascia libero l'uomo.

Grande stato = 'TOTALE SCHIAVITU'

Su ciò che non esiste non puoi basare alcuna logica.

Rifletti. E' vero.

Sbagliare è prerogativa dell'uomo.

Chi nega questa libertà è ipocrita -- è cattivo.

In politica solo democrazia diretta;

altri patti -- FRODE --

La mente -- governo ? No ! e di nuovo No !

deve servire il corpo

e il corpo sei tu.

L'uomo è cosa fisica ed esiste.

Ciò che non esiste per esistere

deve asservirsi all'esistenza.

Mai accettare il contrario di questo assioma.

Cattolici in guardia !

Non puoi essere soltanto una parte e rimanere uomo.

Come uomo sei intero -----

E TU SEI SOLTANTO TU.

Vivi con te stesso.

Non fidarti della testa

appoggiati sul cuore COMPLETAMENTE.

La mente -- intelletto -- testa -- copia derivata

lasciala serva di ciò che tu sei.

Pensare ciò che un altro ha pensato ----- è male -----

